

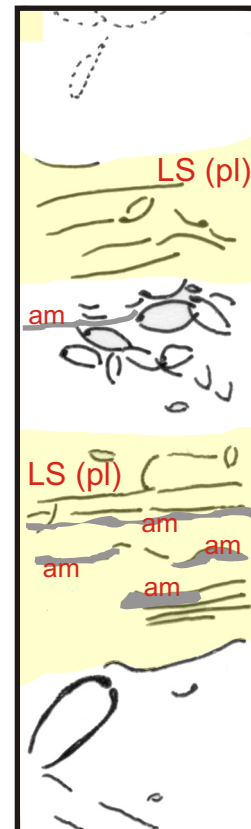
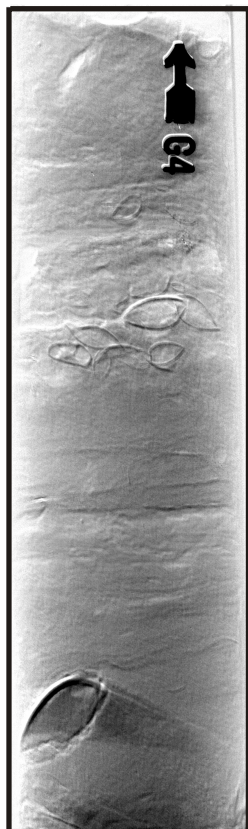
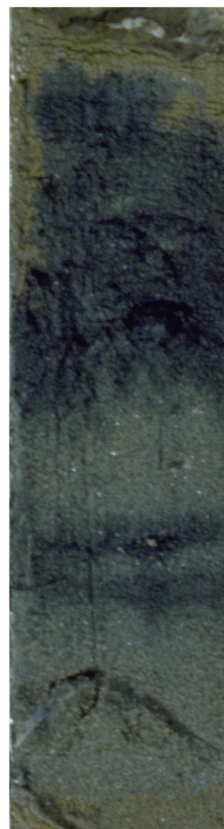
Località: GORO

Coordinate (Gauss-Boaga Fuso Est):
2.308.681 E - 4.963.278 N

Ambiente: Retrobarriera-swale

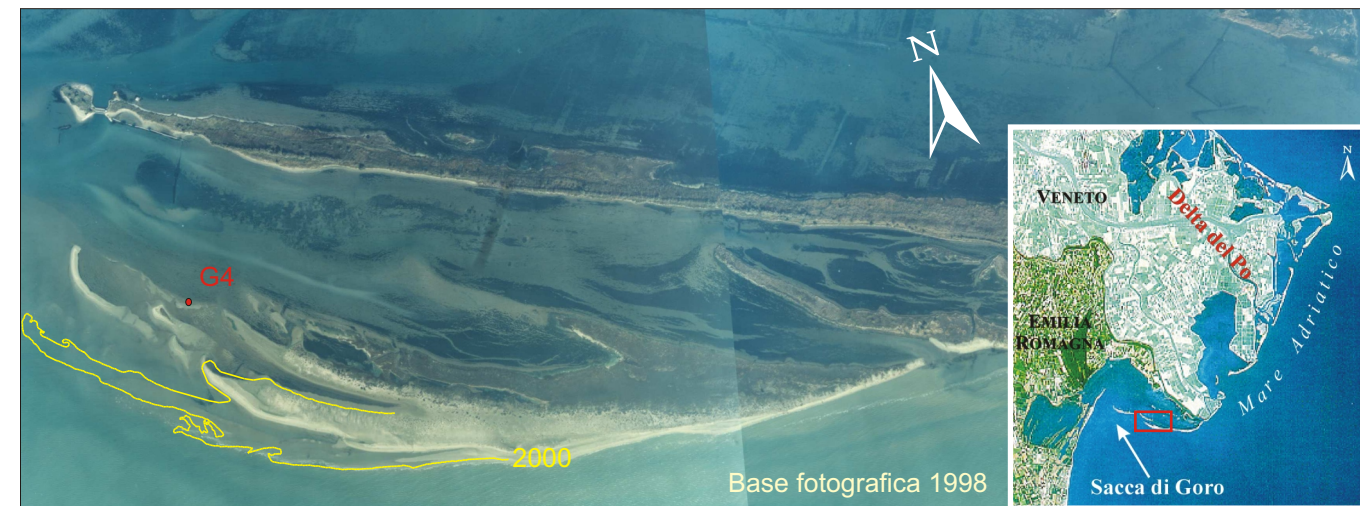
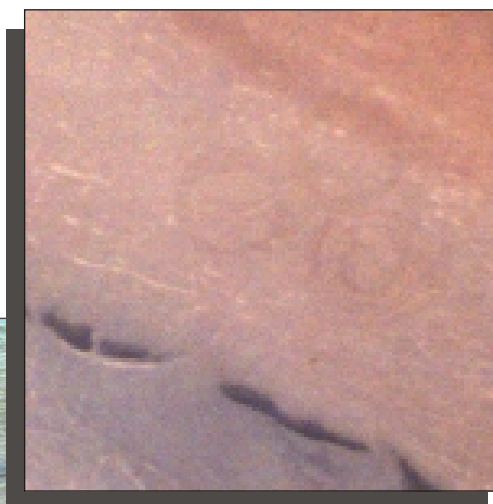
**SCHEDA
R-4**

cm
0
5
10
15
20
25



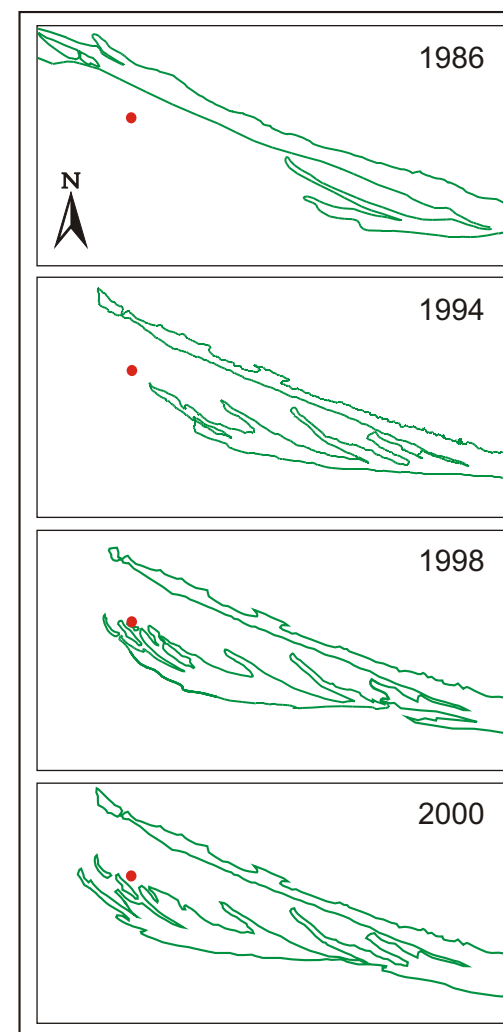
Descrizione:

0-2 cm: livello di spessore variabile e andamento irregolare costituito da sabbia debolmente siltosa di colore oliva (olive 5Y 4/3).
2-10,5 cm: livello costituito da alternanze di silt debolmente sabbioso e di sabbia debolmente siltosa. Il colore è scuro, variabile tra grigio molto scuro (very dark gray 2,5Y 3/0) (materiale sabbioso) e nero (black 2,5Y 2/0) (materiale siltoso). All'interno sono presenti frustoli vegetali e un esemplare di *Tapes Sp.*
10,5-21 cm: livello costituito da sabbia omogenea poco idrata, compatta, di colore grigio scuro (dark gray 5Y 4/1). Sono presenti frammenti conchigliari sparsi. Tra 13,5-15,5 cm si nota un'alternanza di tre livelli costituiti da silt debolmente sabbioso di colore nero e grigio. Lo spessore dei livelli è costante. Tra 18 e 19 cm è visibile una valva di *Tapes Sp.* dalle dimensioni centimetriche.

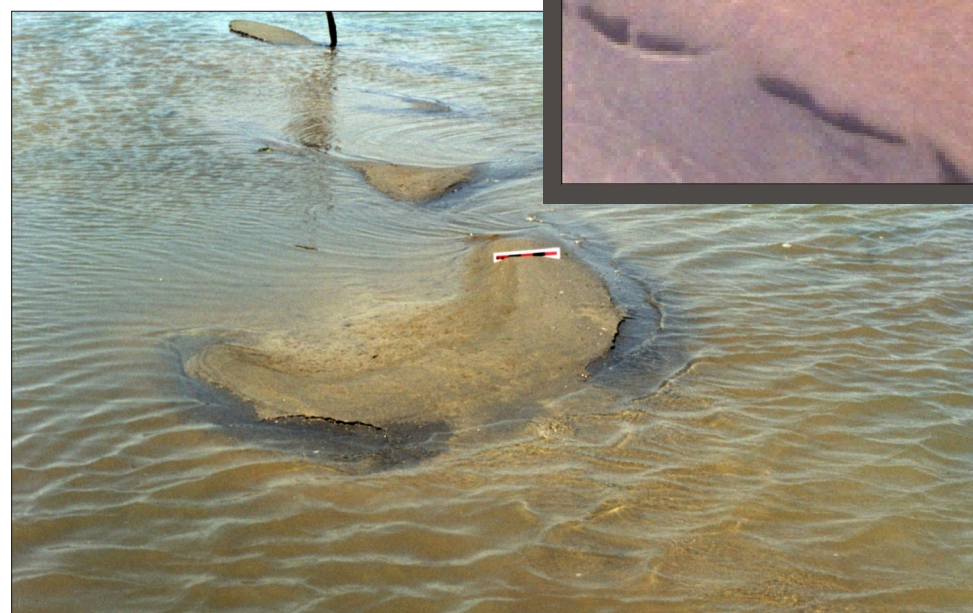


Ambienti e processi deposizionali:

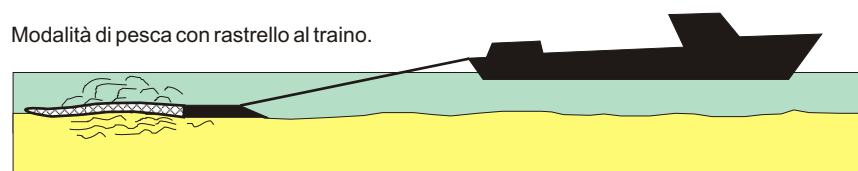
La carota è stata prelevata nell'area di retrobarriera alle spalle degli ultimi due rami dello spit in accrescimento. Le caratteristiche di questa zona sono proprie di un ambiente protetto in cui operano solamente le correnti tidali. Osservando la carota infatti, è possibile riscontrare la presenza di laminazioni piane (**LS (pl)**: *laminated sand, planar*), obliterate dalla sovrapposizione di livelli conchigliari. Tali livelli si possono associare ad una attività di rimaneggiamento operato dalle imbarcazioni durante la pesca con rastrello al traino, molto sviluppata in questa zona, di facile accesso, piuttosto che ad un locale evento di *washover*. In seguito al rimescolamento, il materiale più grossolano si deposita per primo andando a costituire la parte basale di questi livelli sotto forma di letto gradato. Le conchiglie, tuttavia, si dispongono all'interno del livello in modo del tutto casuale senza un'orientazione preferenziale delle valve ad indicare l'attività di rimaneggiamento subita. Macroscopicamente si possono osservare dei livelli di *mat* algale (**am**: *mat algale*) mescolati a fango "caotico" dal caratteristico colore nero, facilmente riconoscibili anche ai raggi-x (positivo) sotto forma di orizzonti dalla colorazione più chiara con una, seppur minima, parvenza granulare. Tali livelli testimoniano le caratteristiche proprie di un ambiente protetto di *swale* in cui predomina la sedimentazione di materiali fini trasportati in sospensione, sui quali si insediano estese coperture vegetali. Come si può notare dallo schema evolutivo le caratteristiche ambientali osservate si sono impostate nel periodo compreso tra il 1994 e il 1998 in corrispondenza della progradazione del ramo interno dello spit più meridionale. La metà inferiore della carota marca infatti la transizione tra sistema ambientale aperto e sistema protetto di retrospit, attraverso l'alternanza di livelli sabbiosi omogenei, in parte con lamine trattive, e livelli sottili di "*mat*".



Imbarcazioni utilizzate per la pesca a strascico con i "rastrelli".



Modalità di pesca con rastrello al traino.



Esempio di solchi di eliche delle imbarcazioni che pescano i molluschi nelle aree di velma. Nel riquadro in alto a destra viene riportato un dettaglio a falsi colori dell'area di prelievo della carota, in cui sono ben evidenti tre grossi cerchi di rotta delle barche che usano il rastrello al traino. Normalmente tale pesca, denominata "giostra" dagli addetti ai lavori, viene eseguita fissando un palo di ormeggio e ruotando l'imbarcazione attorno ad esso.